

Il 13 maggio 1914 nasceva, per decisione del Gran Consiglio, il comune di Tenero-Contra. Questo atto legislativo fu preceduto da due tappe significative: il 10 aprile 1910 l'Assemblea comunale del nostro comune decise di trasferire la sede del Municipio da Contra a Tenero (vedi Tenero *in*Contra n. 0, pp 12-14) e nel 1912 venne inaugurato il nuovo palazzo comunale (vedi Tenero *in*Contra n. 2, pp. 14-15). Come per il trasferimento della sede amministrativa anche il cambiamento di nome incontrò resistenze a Contra, dove la denominazione "*Municipalità di Contra*" era fortemente radicata da secoli.

Il 20 aprile 1914 il Gran Consiglio decise di trasmettere a una Commissione speciale "*il messaggio accompagnante istanza del Municipio di Contra tendente ad ottenere la variazione della denominazione del Comune in Contra-Tenero*". Come si vede la comunità di Contra veniva ancora anteposta a quella di Tenero. Poche settimane dopo il Gran Consiglio "*accetta, senza discussione, il seguente decreto legislativo:*

Art. 1 – La denominazione del Comune di Contra è stabilita in quella di Tenero-Contra.

Art. 2 – La presente entrerà in vigore trascorso il termine per l'esercizio del referendum."

Cosa avvenne in quelle settimane non è dato di sapere, evidentemente la Commissione speciale prese una decisione in contrasto con la richiesta del Municipio di Contra fondandosi su considerazioni di fatto: il peso demografico ed economico del comune si era spostato al piano, Contra stava diventando sempre più una frazione con pochi abitanti ed un'economia basata su un'agricoltura di sussistenza. La decisione granconsigliare fu presa all'unanimità e tra i deputati c'era anche Guglielmo Canevascini (1886-1965), futuro Consigliere di stato, cittadino del nostro comune e patrizio di Contra.

Pochi mesi dopo questa storica decisione l'Europa venne investita dalle tragedie della prima guerra mondiale che molte sofferenze arrecò anche alla nostra popolazione, malgrado non fosse direttamente coinvolta. Basti ricordare l'epidemia di grippe, la famosa "spagnola" che aggiunse milioni di morti alle vittime della guerra e che colpì pesantemente anche il nostro comune.

A cura di **Mario Canevascini**

Reduci della prima guerra mondiale fotografati sulla Piazza di Contra (da sin.: Elvezio Galliciotti, Luigi D'Adami, Rinaldo Canevascini, Pietro Mazzoni, Attilio Canevascini)

